



Mondo - La Corea del Sud vuole portare la quota di energia nucleare nel mix energetico al 30% entro il 2030

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 05 lug 2022 (Prima Notizia 24) Il Ministero dell'Industria ha dichiarato oggi che la Corea

del Sud intende aumentare il contributo dell'energia nucleare nel mix energetico del Paese fino al 30% o più entro il 2030, dal 27% del 2021. La Corea del Sud è il quarto importatore di petrolio al mondo dopo Cina, India e Giappone.

D'altro canto, l'innalzamento dei costi di produzione e commercializzazione delle fonti di energia primaria, causato dall'invasione russa dell'Ucraina, spingono un po' tutti a proteggere e cercare disperatamente fonti alternative. La Corea, ovviamente, non è esente da quel che sta accadendo in ogni angolo del Pianeta. Il nuovo presidente della Corea del Sud, Yoon Suk-yeol, ha respinto l'idea di abbandonare gradualmente l'energia nucleare e ha fatto della sua campagna elettorale un impegno fondamentale per rilanciare gli investimenti nel settore e rilanciare il suo status di esportatore chiave di reattori sicuri. Il Ministero dell'Industria, impegnandosi a riprendere i lavori di costruzione di due reattori in fase di stallo, ha dichiarato oggi che la Corea del Sud intende aumentare il contributo dell'energia nucleare nel mix energetico del Paese fino al 30% o più entro il 2030, dal 27% del 2021. L'inversione di rotta della quarta economia asiatica verso una politica a favore dell'energia nucleare arriva dopo che Yoon ha vinto le elezioni presidenziali di marzo con il margine più basso nella storia democratica della Corea del Sud. La precedente amministrazione di Seoul aveva cercato di ridurre il ruolo dell'energia nucleare sulla scia del disastro giapponese di Fukushima del 2011, che aveva innescato una crisi globale dell'industria dell'energia nucleare. Oggi il ministero ha dichiarato che la Corea del Sud riprenderà i lavori di costruzione di due nuovi reattori, Shin Hanul 3 e 4, ed estenderà le operazioni dei reattori esistenti. Oltre a potenziare il ruolo dell'energia nucleare, il Paese intende ridurre la propria dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili dall'81,8% del 2021 a circa il 60% entro il 2030. In un comunicato ufficiale ha dichiarato: "Poiché la tendenza globale alla neutralità delle emissioni di carbonio continua e l'instabilità della catena di approvvigionamento energetico globale aumenta a causa della crisi tra Russia e Ucraina e di altri fattori, il ruolo della politica energetica nel raggiungimento degli obiettivi di sicurezza energetica e di neutralità delle emissioni di carbonio è più importante che mai".

di Francesco Tortora Martedì 05 Luglio 2022